

# Five for Foundry, la prima rete che si allarga in Europa

Entrano tre nuove aziende da Francia, Polonia e Repubblica Ceca. E si guarda alla Germania

**BRESCIA** La chiave d'accesso per mercati che «denotano ritmi di crescita».

Tre aziende, ovvero la francese Ecofitec, la polacca Ecoinstal e la ceca Temex, che possono aprire le porte di mercati strategici per il comparto della fonderia d'alluminio. Con l'ingresso di queste tre realtà, la rete d'impres Five for Foundry tocca quota quindici associate, ed è la prima, in [Confindustria](#), ad aprire alle aziende estere. «I clienti europei ci vedono con un occhio diverso se siamo partner di aziende locali - dice il presidente di Five for Foundry, Vittorio Ori -. Inoltre, le imprese dell'Est sono un passaggio obbligato per entrare in Germania». Il passo successivo, che si concretizzerà entro fine anno (ma che si spera possa compiersi in poche settimane), è proprio l'ingresso nella rete di due aziende tedesche, in grado di completare l'offerta di filiera per le fonderie d'alluminio.

La scelta delle tre «new entry» è tutt'altro che casuale: Ecoinstal produce in Polonia impianti di aspirazione ed ha una succursale in un mercato interessante come quello thailandese; Temex, in Repubblica Ceca, gode di una posizione geograficamente strategica, a pochi chilometri da grandi fonderie; Ecofitec, che sorge a Grenoble, in Francia, è un'azienda commerciale. Così come aziende commerciali sono quelle con cui Five for Foundry collabora in Brasile e India. Perché dopo l'Europa, si punta ai Paesi emergenti.

Dal 2008 la rete è cresciuta, e parecchio. Le aziende da cinque sono passate a quindici; la forza lavoro è aumentata dell'11%, con 27 nuove assunzioni; il fatturato delle imprese aderenti alla rete è cresciuto nel 2011 del 34%, ha toccato i 56 milioni di euro ed è costituito per il 71% dalle esportazioni verso 19 Paesi nel mondo; 548 è il totale dei dipendenti e dei collaboratori e oggi le quindici imprese cercano altro personale.

«Da sole le piccole e medie imprese non vanno da nessuna parte - ha detto il vicepresidente bresciano di [Confindustria](#), [Aldo Bonomi](#) -, serve un cambio di mentalità perché gli imprenditori si convincono a lavorare in rete. Il ministro Passera ci ha assicurato il suo appoggio». Le reti d'impres sono la via per il futuro, in Italia ne esistono 305 che coinvolgono 1.600 aziende. Nove quelle nate nella nostra provincia in questi anni che legano venticinque realtà.

Massa critica, dunque, per export e credito. E proprio su questo fronte si è impegnata Five for Foundry, con accordi siglati con Unicredit, Bnl e Banca Intesa per avere rating migliori e dare così ossigeno alla rete.

**Giovanna Zenti**

